



Il consumo di ALCOL nella AUSL Viterbo: i dati 2010-13 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) AUSL Viterbo – PASSI 2010-2013

Consumo a maggior rischio*	20%
- Consumo abituale elevato **	6%
- Consumo fuori pasto	8%
- Consumo <i>binge</i> ***	10%

* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nella AUSL di Viterbo, **solo una piccola parte** degli intervistati (17%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 9%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) AUSL Viterbo – PASSI 2010-2013

Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	17%
Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	9%

* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

**il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

Consumo di alcol

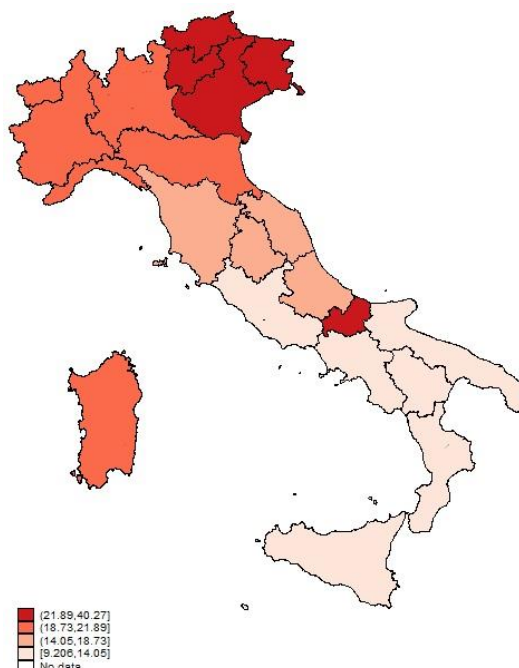
Nella AUSL di Viterbo, il **60%** degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Nel'AUSL di Viterbo **un quinto** degli intervistati può essere classificato come **consumatore di alcol a maggior rischio** o perché fa un consumo abituale elevato (6%) o perché è un bevitore fuori pasto (8%) o perché è un bevitore *binge* (10%) oppure per una combinazione di queste tre modalità. A livello aziendale la prevalenza dei consumatori di alcol a maggior rischio (**20%**) è superiore alla media regionale (14%) e a quella del pool di ASL 2013 (17%).

Il **consumo di alcol a maggior rischio** è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (**18-24 anni**) e il **sexso maschile**, senza un particolare gradiente socio-economico.

Consumo di alcol a maggior rischio(%)
Pool Asl 2013: 17% (IC95%: 16,7%-17,2%)



¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

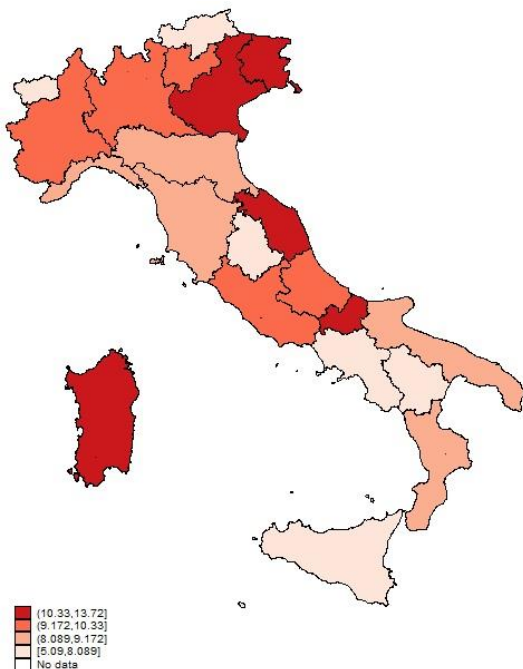
Alcol e guida

Secondo i dati 2010-13 del sistema di sorveglianza PASSI relativi alla AUSL di Viterbo, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il **9%** dichiara di aver **guidato sotto l'effetto dell'alcol**, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La **guida sotto l'effetto dell'alcol** è un comportamento riferito **più spesso** dagli **uomini** (13%) che dalle donne (3%), senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

La percentuale di intervistati che dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol è del 10% nella Regione Lazio (dati 2010-2013) e nel Pool di Asl 2013.

Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi(%)
Pool Asl 2013: 9,8% (IC95%: 9,6%-10,0%)



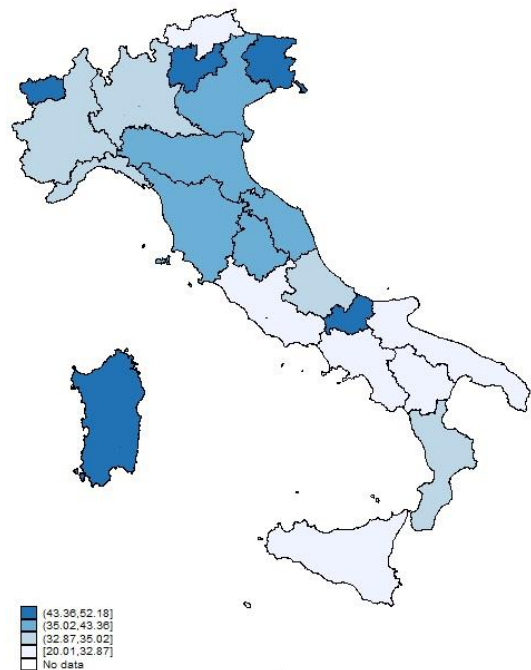
Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Nell'AUSL di Viterbo il **52%** degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi **almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine** e in media tre volte.

Tra chi è stato fermato, l'**8%** riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'**etilotest**. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 16% dei 18-24enni al 3% dei 50-69enni.

La percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 33% nella Regione Lazio (dati 2010-2013) e del 35% nel Pool di Asl (dati 2013). Tra questi solo una piccola parte riferisce di essere stato sottoposto a etilotest: il 7% nel Lazio e l'11% a livello nazionale

Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool Asl 2013: 9,8% (IC95%: 9,6%-10,0%)



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (*Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia*) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2014, sono state caricate complessivamente oltre 220 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

